

ASSOCIAZIONI

Rice tutti i giorni eccezionata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.322 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnan, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 29 giugno che erige in coro morale l'ospizio marino di Brescia e lo autorizza ad accettare il lascito di lire mille disposto in suo favore dal su comm. Luigi Carboni.

3. Id. id. 2 luglio che istituisce in Milano una scuola superiore d'arte applicata all'industria annessa al civico Museo artistico industriale.

4. Id. id. 2 luglio che autorizza il comune di Caprara sopra Parco nella provincia di Bologna, ad assumere la denominazione di Marzabotto.

5. Id. id. 5 luglio che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un magazzino a polvere a Mantova.

6. Disposizioni nel R. esercito.

L'ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annuncia che sono ristabilite le linee terrestri giapponesi. I telegrammi per tutte le località del Giappone riprendono quindi il corso regolare.

IL CREDITO FONDIARIO

nella Provincia di Udine

È noto che il credito fondiario creato colla legge 14 giugno 1866, è stato esteso alle provincie di Rovigo, Verona e Vicenza con reale decreto del 12 aprile 1877, e alle altre provincie del Veneto con regio decreto del 23 febbraio 1879.

Il credito fondiario è esercitato nelle provincie lombarde, nelle venete, e in quella di Novara, dalla Cassa centrale di risparmio di Milano. Questa, diretta con grande prudenza, estranea ad ogni tentazione di lauti guadagni, sia per l'indole sua propria, sia per il cauto organamento dato al Credito fondiario italiano con la legge del 1866, ha condotto tale sua gestione in modo, che le cartelle emesse in pagamento dei prestiti fondiari, da molti anni superano la pari, essendo ricercate con predilezione da tutti coloro che amano di impiegare in modo sicuro i loro capitali.

La Cassa centrale di risparmio ha pubblicato or ora il bilancio consuntivo dell'Istituto di Credito fondiario per 1881. Ne leviamo alcune notizie utili a conoscersi per tutti coloro che segnano con interesse lo sviluppo di tale istituzione fra noi.

Dal 1868 al 1881, l'amministrazione del Credito fondiario di Milano ha stipulato 1709 mutui per il valore di quasi 95 milioni di lire.

La massima parte di questo ingente capitale è andata ad aiutare la proprietà fondiaria della provincia di Milano (49 milioni). Pavia ha avuto per sua parte circa 12 milioni: Cremona circa 6: Mantova oltre 5.

Fermadoci alle provincie venete, troviamo, in ordine decrescente, Verona dove furono stipulati mutui per 3 milioni abbondanti: Venezia e Vicenza per oltre un milione e mezzo ciascuna: Padova per un milione e 300 mila lire: viene quinta Udine che ne stipula per lire 965 mila: dopo Treviso con lire 890 mila: Rovigo settima con lire 661,500: ultima Belluno dove la somma si riduce a lire 21,500.

Per comprendere esattamente il valore relativo di queste cifre, non bisogna dimenticare la data dalla quale in ogni provincia ha potuto esercitarsi il Credito fondiario.

La provincia di Udine, come si è detto più sopra, a tutto 1881 non aveva che due anni e mezzo di tale esercizio. Se in questo spazio di tempo essa seppe attrarre, mercè il Credito

fondiario, a beneficio della sua posizione quasi un milione di lire, possiamo considerarla, sotto questo aspetto, ad un punto abbastanza elevato sulla scala occupata dalle consorelle venete ed anche da taluna delle lombardie.

Ciò che importa anche rilevare, è il fatto che la massima parte delle lire 965 mila che riguardano la nostra provincia, cioè circa lire 850 mila dipendono da mutui fatti sopra beni rustici. Crediamo lecito dedurne che le condizioni dell'agricoltura si sieno avvantaggiate di quel capitale.

Può interessare il conoscere pur il numero dei mutui contratti. Per la provincia nostra questi salgono, nel detto tempo di due anni e mezzo, a 44, con una media di circa 22 mila lire per mutuo. La media generale dei mutui stipulati dal Credito fondiario di Milano ascende a oltre 55 mila lire. Noi ci troviamo, adunque, sotto questo riguardo assai più bassi della media generale; ma crediamo che tale condizione non sia da considerarsi per sè stessa come sfavorevole, in primo luogo perchè nella nostra provincia sono pochi i grossi possidenti, per i quali fan comodo e son possibili i grossi mutui, poi perchè il Credito fondiario farà sentire tanto più i suoi benefici, quanto più estenderà la sua azione fra la piccola posidenza. Un indizio che questa gode degli effetti di tale azione sta nel prevalere dei piccoli mutui.

Noi vorremmo che la conoscenza di questa benefica istituzione fosse anche più diffusa fra noi. Per molti anni ancora, cioè fino a quando la trascrizione dei contratti di trasmissione e modifica di diritti reali immobiliari non abbia fatto sentire tutte le sue salutari conseguenze, la piccola posidenza avrà spesso nella nostra provincia molta difficoltà a giustificare con regolari documenti la proprietà degli stabili che offre in cauzione. La buona fede, o piuttosto la negligenza colla quale in passato nella nostra provincia si facevano acquisti di fondi, non è immaginabile da chi per pratica non abbia avuta frequente occasione di conoscere quanto sia difficile raccogliere le prove scritte dei passaggi di proprietà da trenta o quarant'anni retro. Questo è un grave ostacolo alla stipulazione dei piccoli mutui. Tuttavia crediamo che molti possidenti della provincia di Udine, che pagano il 6 per cento d'interesse, più la ricchezza mobile per mutui ipotecari, dovrebbero affrettarsi a invocare i benefici del Credito fondiario, il quale col 6 per cento dà loro il modo d'estinguere capitale ed accessori. E crediamo altresì che molti possidenti potrebbero chiedere al Credito fondiario un modesto capitale da investire in migliori agricole, e che se ne troverebbero ricompensati, per poco sapessero condurre con criterio le loro faccende.

E d'opo, tuttavia ammettere che l'istituto del credito fondiario, quale è ordinato in Italia, attende una legge che lo avvicini meglio alla piccola posidenza, e lo renda più utile all'agricoltura. Si trova dinanzi al Parlamento un progetto che, in parte almeno, soddisfa a tali desiderii. Se ne occupa di proposito un recente scrittore, il quale, pur aspettando in principialità dal *credito agricolo* la redenzione dell'agricoltura, avverte che anche col credito fondiario la si potrà conseguire « qualora lo si renda più popolare, più facile, più acces-

sibile ai piccoli proprietari, i quali da una parte hanno poca terra da dare in ipoteca e non sempre affatto libera, e dall'altra hanno bisogno di piccoli capitali, in contanti, prelevabili a rate a misura del bisogno, da restituirsene pure a rate, ma a misura della possibilità, e per i quali non debbano pagare che un modesto interesse fisso e non variabile.» (*GASCA, Il credito e l'agricoltura* — Torino, 1882, pag. 209).

Ma in attesa di codesti sperati imigliamenti, non trascuriamo di valerci del bene che abbiamo. S.

LE OPERAZIONI CENSUARIE DEI COMUNI.

Crediamo opportuno pubblicare il testo del regio decreto 5 luglio u. s., inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, sulle operazioni quinquennali censuarie dei comuni:

Art. 1. I comuni di ciascuna provincia sono divisi in cinque gruppi agli effetti delle quinquennali operazioni censuarie per rilevare le variazioni che avvengono nei terreni.

Le dette operazioni saranno eseguite in ogni provincia per un gruppo di comuni all'anno, a cominciare dal 1883.

Art. 2. La composizione dei gruppi dei comuni e la decorrenza del primo periodo per la verificazione del rispettivo territorio verranno stabiliti dal ministro delle finanze.

Art. 3. Per le variazioni in aumento risultati dalla verifica saranno applicate le imposte e le sovrapposte al corrispondente estimo cominciando dall'anno immediatamente successivo a quello in cui le variazioni stesse saranno state eseguite sui libri catastali.

4. Per le variazioni in diminuzione si procederà al corrispondente sgravio o rimborso d'imposta e di sovrapposta a carico delle rispettive amministrazioni cui risguardano, dal giorno dell'avvenimento che dà luogo a diminuzione in catasto, se l'avvenimento è posteriore alla data del presente decreto, o dal giorno in cui fu denunciata la diminuzione se l'avvenimento è anteriore alla data stessa, salvo il disposto delle speciali leggi censuarie.

5. La spesa della verifica sarà a carico dei richiedenti, ogni qualvolte venga a risultare dalla verifica stessa che la domanda non aveva fondamento né nel regolamento generale di conservazione del catasto, né nelle speciali leggi censuarie proprie di ciascun comparto catastale.

Art. 6. Il nostro ministero delle finanze darà le norme e le istruzioni opportune per l'esecuzione del presente decreto, il quale sarà applicabile in quelle provincie dove i catasti dei terreni sono conservati a cura dell'amministrazione dello Stato.

LA PROPOSTA ITALIANA.

Costantinopoli, 11. Nella seduta di oggi della Conferenza fu firmato il protocollo relativo al progetto italiano per la protezione del Canale. I plenipotenziari della Turchia, Austria, Germania e Russia confermarono la loro adesione. Aderì pure Dufferin con riserva che il servizio di polizia navale abbia una durata limitata alla presente crisi, e non faccia impedimento alle eventuali operazioni militari che fossero necessarie a ristabilire l'ordine in Egitto. Noailles dichiarò mancare ancora d'istruzioni. Said pascià confermò ai delegati delle varie Potenze che le troppe ottomane sarebbero oggi stesso messe in movimento. Dufferin giustificò l'occupazione di Suez come provvedimento di cautela e di sicurezza della città, dichiarando non essersi voluto intaccare il principio dell'internazionalità del Canale.

Dichiarazioni di Gladstone.

Londra, 10. (Camera dei Comuni). Elcho domanda l'aggiornamento della Camera per ottenere spiegazioni intorno alla politica dell'Egitto.

Gladstone rifiuta indicare lo scopo definitivo delle operazioni militari, ma respinge l'idea di un'occupazione indefinita che sarebbe contraria alle vedute e ai principi del Governo e degli impegni presi verso l'Europa. Credé impossibile riguardare più luogamente lo ristablimento dello *status quo ante* come oggetto definitivo e sufficiente per quale le ostilità furono re-

micate in Egitto. Esiste ora un campo di considerazioni più largo ed aperto al Governo, ma crede inutile fare attualmente dichiarazioni sopra questo soggetto.

La mozione Elcho è respinta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Secondo il *Bersagliere*, nel più Consiglio dei ministri, sarebbero state fissate le elezioni generali per il 22 ottobre e i ballottaggi per il 29. La Camera verrebbe sciolta pochi giorni prima. Pare accertato che l'on. Depretis pronuncerà ai primi del mese venturo un discorso programma a Stradella.

Perarolo. Alle 11 1/2 pom. del 10 corr. S. M. la Regina e il Principe ereditario sono giunti felicemente a Perarolo. La popolazione applaudente li accolse con festa.

Alle ore 1 e mezza pom. di ieri furono ricevuti da S. M. la Regina il deputato, i sindaci del Cadore e le Rappresentanze civili e militari. Il paese è animato e festante.

Milano. La spesa per la fondazione della scuola superiore di arte applicata all'industria in Milano, venne stabilita in lire 25,000 da parte del Governo; lire 10,000 da parte del Comune e Provincia; lire 5000 da parte della Camera di Commercio.

Genova. Il Governo ha dato ordine all'Autorità politica di Genova che si proceda a un serio e minuto esame dei titoli di fondazione di circa quattro mila istituzioni antichissime, delle quali la più gran parte si ritiene essere vere Opere pie, e che finora sono sfuggite alla tutela e vigilanza governativa. Alcune di esse hanno ancora redditi molto cospicui, e tutte provengono da lasciti investiti poi nel celebre Banco di San Giorgio che fallì ai primi di questo secolo.

Terni. Scrivono da Terni che la Direzione Generale delle Carceri è colà in trattative per l'acquisto di un grande stabile munito di considerevole forza motrice idraulica, allo scopo di impiantarvi un importante opificio carcerario per la fabbrica di panni ad uso militare. Nell'opificio di Terni, a cura dell'Amministrazione delle Carceri, dovrebbero essere fabbricati in grandissima parte i panni che allo Stato occorrono per usi militari.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il ministero si è completato con la nomina del ministro dei lavori pubblici. Questo portafogli è stato affidato al signor Hérisson, dell'estrema sinistra, già presidente del Consiglio municipale di Parigi.

— La France afferma che a Berlino si è assai irritati per l'attentato di Trieste, e che si consiglia l'Austria a distruggere colla forza l'Irredentismo.

Germania. Togliamo quanto segue dalla *Kreuzzzeitung*: « Nelle fortezze di Posen e di Colonia dei reggimenti d'artiglieria s'occupano attualmente di manovre da fortezza, di attacco e di difesa ecc., questa volta specialmente dal punto di vista del trasporto e della messa in posizione sui posti designati, dei pezzi di calibro più grande. Gli animali da tiro delle vicinanze sono requisiti come in tempo di guerra per il trasporto di queste artiglierie. Finalmente in luogo di studiare nuove teorie o far delle prove, le manovre attuali sono regolate unicamente dal concetto di mettere in pratica, in grande, le esperienze fatte qua e là su piccola scala, e le truppe sono accampate attorno delle fortezze, come se l'assedio fosse realmente posto. »

— A Berlino dubitasi dell'autenticità della notizia del progettato viaggio dello czar a Berlino ed a Vienna.

— Il *Borsencourier* afferma che all'ultimo momento si mutò la disposizione d'invitare Moltke a trovarsi ad Ischil all'incontro dei due imperatori, perocché ciò avrebbe destato soverchia sensazione.

— L'imperatore Guglielmo di Germania ha ordinato al tenente generale Gottlieb, governatore di Strasburgo, di recarsi ad assistere alle grandi manovre italiane.

Russia. Il governo russo fa un grande acquisto di cavalli nella Russia meridionale.

— Nei circoli di Kirschenau e di Kiev accaddero numerosi casi di colerina con esito mortale.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono mai scritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

— Affermansi che a Odessa avvengono concentramenti di truppe.

Turchia. La *National Zeitung* annuncia che a Costantinopoli vociferasi che il sultano voglia mandare Assim paci in Egitto. Questa deliberazione viene interpretata quale tentativo di un accordo pacifico con Arabi.

Egitto. Lo stato sanitario delle truppe inglesi non è soddisfacente. Le insolazioni e la dissenteria indigena fecero parecchie vittime.

— Arabi paschi occupa posizioni ineleggibili dinanzi ad Alessandria. Generalmente si crede che qualora le truppe turche non fraterizzino colle egiziane, Arabi non si sottometterà.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 70) contiene:

(continuazione e fine).

5. Avviso di concorso. Presso il Comune di Forgaro, a tutto 31 agosto corrente, è aperto il concorso al posto di maestro elementare inferiore di quella Scuola maschile coll'anno stipendio di lire 400.

6. Avviso di concorso. Presso il Comune di Nimis, a tutto 31 agosto corrente, resta aperto il concorso al posto di maestro elementare inferiore di quella Scuola maschile coll'anno stipendio di lire 605.

7. Estratto di bando. Il 12 settembre p. v. avanti il Tribunale di Udine sarà, sulle istanze del dott. Domenico Ermacora Sindaco dei creditori del fallito Giacomo Di Lenna di Udine, preceduto alla vendita in quattro distinti lotti di immobili ora di ragione della massa dei creditori.

Da 8 a 18. Avvisi d'asta. L'Esattore di Palmanova fa noto che il 28 agosto corr. nella R. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

19. Convocazione di creditori. Il Giudice sig. D'Osvaldo, delegato per gli atti del fallimento di Passudetti Antonio di Udine, ha mandato avvertire i creditori di comparire nel termine di giorni 35 per quelli residenti nel Regno, e in quello di giorni 90 per quelli residenti all'Estero, assegnando per la verifica dei crediti di quelli residenti nel Regno il giorno 16 settembre p. v.

20. Convocazione di creditori. Il signor Giudice Carlo Turchetti, delegato alla trattazione del fallimento di Domenico Zannier, ha convocati presso di sé, nella residenza del Tribunale di Pordenone, per giorno 23 settembre p. v. i creditori del fallimento stesso, il Sindaco ed il fallito per deliberare sulla vendita dei crediti.

21. Estratto di bando. Nel 25 agosto corrente, a richiesta di Martina Giovanni di Chiassoforte, ed in danno di Cigolotti Nicolò di Montereale, avrà lu

per le spese d'asta e di contratto è di lire 1000.

Tanto il deposito a garanzia delle offerte quanto quello a cauzione del contratto potranno essere fatti in numerario, in biglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito pubblico al saggio dell'85 per cento sul valore nominale.

Il lavoro dovrà essere completamente ultimato nel termine di trecento (300) giorni lavorativi contiui a decorrere dalla data della consegna.

Il pagamento dell'importo deliberato sarà fatto all'assuntore in dieci rate uguali. Le prime cinque ad ogni corrispondente parte di lavoro eseguito, le altre quattro nel corso dell'anno 1883 e l'ultima a lavoro collaudato. Sulle rate da pagarsi in corso di lavoro sarà fatta la trattenuta del decimo in aumento del deposito cauzionale.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio tecnico Municipale di Udine.

Le spese tutte per l'asta, per il contratto, bolli, tasse di registro, diritti di Segreteria ecc. sono a carico del deliberato.

Udine, 11 agosto 1882.

Il Presidente della Deputazione Consorziale
Pecile.

Tariffa daziaria. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso relativo al dazio consumo:

Il Consiglio comunale in seduta 30 maggio 1882 deliberò e la Deputazione provinciale in seduta 10 luglio approvò le seguenti modificazioni alla tariffa daziaria di questo Comune, le quali entreranno in vigore col primo settembre p. v.

I. Dell'annotazione speciale al progr. n. 11 della parte I.^a e al progr. n. 9 della parte II.^a è revocato il secondo periodo, che stabiliva la tara del 40 per 100 sul peso vivo dei vielli sotto l'anno, ed è sostituito dai due seguenti periodi:

Sul peso vivo di questi sarà fatta la deduzione del 30 per 100 (trenta per cento) a titolo di tara.

Su quelli provenienti morti da altri Comuni sarà fatta la deduzione a titolo di tara del 10 per 100 (dieci per cento), quando sieno privi degli intestini e dei visciri, e purché non' altra parte, oltre queste, sia sottratta al peso.

II. Dell'annotazione speciale al progr. n. 12 della parte I.^a e al progr. n. 10 della parte II.^a è revocato il primo periodo, che determinava la tara del 30 per 100 sul peso vivo dei maiali, ed è sostituito dal seguente:

Sul peso vivo dei maiali sarà fatta la deduzione del 20 per 100 (venti per cento) a titolo di tara.

III. L'annotazione generale, che stabiliva per tutti indistintamente gli animali morti la deduzione del 20 per 100 a titolo di tara, è revocata, ed è sostituita da questa: Sugli animali morti la deduzione a titolo di tara (salvo la premessa eccezione riguardante i vitelli) sarà eguale a quella rispettivamente fissata per i vivi, purché nona parte dei medesimi, e nemmeno gli intestini, sia al peso sottratta.

Dalla Resid. Munic. Udine, 10 agosto 1882
per il Sindaco, G. Luzzatto.

Atti della Prefettura. Indice della puntata 12^a del Foglio periodico:

Circolare 4 luglio 1882, n. 6141. Richiesta di dati statistici sul prodotto medie del vino e delle castagne. — Circolare 15 luglio 1882 n. 25290 2. Sulla esenzione dalla tassa di bollo e da quella sui provvedimenti amministrativi per l'acquisto ed intestazione di Rendita Pubblica a favore di enti morali. — Circolare 14 luglio 1882, n. 11900-63520 B. Sull'emigrazione nel Brasile. — Circolare 17 luglio 1882, n. 13433. Sorveglianza per la filossera. — Circolare 20 luglio 1882, n. 381. Sugli esami di abilitazione all'ufficio di Ispezione scolastica. — Circolare 21 luglio 1882, n. 13703. Indagini intorno al cretinismo ed al gozzo. — Circolare 25 luglio 1882, n. 14043. Sulla sessione ordinaria autunnale dei consigli comunali. — Circolare 26 luglio 1882, n. 399. Sulla nomina degli insegnanti e rispettivi stipendi. — Circolare 30 luglio 1882, n. 14127. Sulla presentazione del conto comunale 1881. — Circolare 30 luglio 1882, n. 14185. Norme per l'invio di mercantili al Manicomio provinciale. — Circolare 5 agosto 1882, n. 2244. Pagamento stampali per i lavori di movimenti della popolazione. — Circolare 1 agosto 1882, n. 13059. Rimborso delle anticipazioni fatte dal Governo per progetti delle strade comunali obbligatorie.

Il presidente della Società di ginnastica ci prega di pubblicare la seguente lettera:

Eg. sig. Costantino Reyer amico pregiat.

Udine 10 agosto.

Nel 1869 Voi ed altri distinti cultori della ginnastica avete avuto il felice pensiero, sull'esempio della Germania e della Francia, di unire le Società ginnastiche italiane in un sodalizio che s'intitola *Federazione ginnastica italiana*.

O perchè la presidenza apparisse troppo autoritaria, o perchè non sembrasse curare

con energia la diffusione della ginnastica, o per altri motivi, Voi ed altri ferventissimi apostoli ritenete giovare meglio al progresso della ginnastica sottraendovi alla Federazione di Firenze ed erigendone un'altra sotto il nome di *Federazione delle Società ginnastiche in Italia*, la quale non avesse sede stabile.

Era troppo naturale che codesta separazione e la costituzione di una nuova Federazione venisse da taluno severamente giudicata, e siccome in Italia si ha preso pur troppo il mal vezzo di voler vedere in tutto o la coda od il socialismo, il giornale del cav. Porri, dava degli scagliati agli uomini di Chioggia ed il cav. Bizzarri rispondeva per le rime.

Il comune amico Draghiechio nel Mente sana del 1875 spezzò la prima lancia per la fusione delle due Federazioni tornando ogni anno alla carica.

Il venerando Ravenstein di Francoforte nel 1876 esortava a far sparire ogni discussione, ed il cav. Valetti attuale ispettore generale di ginnastica faceva eco nella *Ginnastica educativa*.

Anche noi deplorammo codesto dualismo, e fu deliberato che la Società rimanesse neutrale, ripetendo la dichiarazione quante volte fummo sollecitati a volersi associare alla Federazione.

Il congresso internazionale di Francoforte pose occasione alla conciliazione. I due presidenti cav. Fenzi e cav. Bizzarri con lodevole annegazione piegandosi alle calde raccomandazioni dei più autorevoli cultori della ginnastica italiani e stranieri, votarono a Monaco di Baviera la soppressione delle due Federazioni, onde dar luogo ad un unico sodalizio dietro un nuovo Statuto da discutersi al Congresso di Napoli.

Fu una breve illusione; a Napoli ravvivossi la discordia e la divisione si fece maggiore di prima.

Pochi mesi sono l'Associazione ginnastica Senese, coll'approvazione della Presidenza della Federazione ginnastica, ha diramato una circolare dove invita tutte le Società ginnastiche a fare proposte onde compilare uno Statuto atto a regolare e a reggere su nuovi e generali concetti una Federazione od Associazione Nazionale di ginnastica, scherma, tiro a segno e canottaggio da discutersi al congresso ginnastico italiano in Palermo.

Temendo forse di un novello insuccesso i maggiori della Federazione (che chiamerò di Chioggia dal suo giornale) usano di tutta la loro autorità ed influenza a persuadere le Società neutre, ed a porre come patto alle nuove, di affigliarsi alla loro Federazione.

Susatate mio egregio amico, se devo ripetervi l'antico motto: *Amicus Plato, sed magis amica veritas*.

Quando pure il lodevole tentativo di Siena non ottenesse il suo effetto, non dobbiamo disperare e si deve tentare ogni via onde cessino una volta le discordie che ci tengono da nove anni divisi con

danno gravissimo della istituzione, la quale ha troppi nemici o indifferenti ed apatici fuori della Società, senza che sia straziata dagli stessi apostoli più ardenti. Le divisioni, per quanto animate dal desiderio del bene, riescono sempre dannose.

Rimanendo neutre le Società possono cooperare a togliere le dissidenze: affidandosi all'una od all'altra Federazione contribuiscono a tenerle vive.

Mi si dice sono 29 le Società unite alla Federazione di Chioggia, mentre poche sono le federate con Firenze; quella di Chioggia è vigorosa e forte, l'altra deve meritare d'iniziazione.

Le Società federate con Chioggia, meno tre o quattro, sono tutte del Veneto; le grandi città del Regno o sono federate con Firenze o sono neutre.

Anche senza fare confronti fra Società e Società (che ritengo non metterà alla stessa stregua quella di Napoli con quella di Chioggia) la Federazione di Chioggia ne contava molto meno finché la vostra prodigiosa attività vi ebbe creato negli ultimi mesi di nuove. Mentre applaudo ai miracoli da voi operati, e che saranno profici, se anche vitale soltanto il terzo delle Società dai voi fatte nascere, non posso tacere che parmi deplorevole ed antipatico l'unirsi all'una od all'altra delle Federazioni.

Per quanto avrò di lena non cesserò di pregare le Società vecchie e le nuove che sospendano di federarsi sino a che non sorga un unico sodalizio nazionale in Roma. Al quale intento controopera chiunque, a vece di farle cessare ambedue, si adoperi a rafforzare l'una o l'altra delle attuali Federazioni.

Comunque su questo dissidente, io vi conosco troppo, mio egregio amico, per non avere la coscienza che l'unica vostra ora è l'avvenire della Ginnastica, alla quale vi dedicate da un quarto di secolo con sacrifici d'ogni maniera, e che una differenza di apprezzamenti non impedisce di stringerci cordialmente la mano.

Illuminazione elettrica. Molta gente anche iersera a vedere l'illuminazione elettrica di Via Cavour. Oltre al negozio Ferruccio, erano illuminate a luce

elettrica anche le due vetrine della Libreria Gambierasi. Le due piccole lampade, muniti del loro riverbero, spandeano una bella e chiara luce dall'alto al basso delle vetrine, e se non primieggiavano, per la piccolezza loro, sulle fiamme a gas pure a riverbero del negozio Fanna, la loro luce era così egualmente diffusa e così bianca e tranquilla da dare un bel risalto anche al quadro del bravo Mion esposto ad una di quelle vetrine. Date le proporzioni, un po' troppo esigue per vero, delle lampade Edison, non poteva attendersi un migliore effetto.

Onorificenza. Il sig. Bernasconi Antonio, presidente del Tribunale di Pordenone, fu nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Notizia falsa. Tale sarebbe secondo qualcuno la notizia da noi data nel numero di jer'altro del nostro Giornale relativamente alle pratiche per la rifabbrica del polverificio di Polvotto.

Non è nostro costume il dar notizie false ed abbiamo buonissimi motivi di ritener vera quella da noi data; però ci riserviamo di tornare sull'argomento dopo assunte più esatte informazioni.

Sul libro del cav. A. Milanese. I bilanci comunali e provinciali nel Veneto, con riguardo alla esorbitanza delle sovrapposte, ed ai modi di diminuirle, sul quale il nostro giornale si è a lungo intrattato, leggiamo nell'Adriatico del 10 corrente un articolo in cui, dopo aver riconosciuta la speciale competenza dell'egregio autore, data la distribuzione dell'opera e citate non poche cifre eloquentissime, si conclude con queste parole:

« Il libro del cav. Milanese non è scritto con intendimenti dottrinari e studiatiamente si astiene dalle astrattezze del diritto amministrativo teorico. Cammina passo passo sul terreno pratico delle cifre e dei fatti e riesce per ciò di tanto più utile a coloro che vogliono addentrarsi nella vita reale delle pubbliche amministrazioni. Volendo tuttavia cavar dall'opera una idea generale, che sia come la sintesi del bel lavoro intrapreso dall'egregio deputato provinciale, ci pare che il cav. Milanese abbia voluto dimostrare, cifre alla mano, l'urgente necessità non solo di ripartire i carichi comunali e provinciali più equamente fra tutti i cittadini; ma di porre anche un freno alle inconsulti spese di problematica utilità, che tuttodi dilapidano i denari tanto faticosamente spremuti ai contribuenti ».

Alpinismo. Il prof. Marinelli, Presidente della Società alpina friulana, e il signor Gregorio Zamparo, socio della medesima, fecero a questi giorni, assieme al signor Moritsch di Villach, a due membri del Club alpino di Vicenza ed a 6 guide di Kals, l'ascesa dei Gross-Glockner (m. 3799), salita faticosa per una burrasca di neve, ma per la neve stessa resa meno difficile.

Mercato di San Lorenzo. Oggi, ultimo giorno, il mercato è così squallido quale non s'era visto da vari anni. Bovini pochissimi, e cavalli ancora meno. A questa mancanza di roba corrisponde anche l'assenza dei compratori di sfioriva, i quali ben raramente fecero atto di astensione come stavolta.

In compenso sono floridissimi il mercato dei grani e quello dei foraggi.

Facilitazioni ferroviarie. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo in Brescia per l'inaugurazione del monumento ad Arnaldo, le ferrovie dell'Alta Italia distribuiscono speciali biglietti di andata e ritorno con forte riduzione sui prezzi ordinari.

La distribuzione dei biglietti, principiata coll'11 corrente, sarà continuata per tutto il mese, ed i biglietti avranno la validità periodica di otto giorni decorrendi dalla data della loro distribuzione: però il ritorno da Brescia non potrà essere protratto oltre il secondo treno del giorno 4 settembre p.v.

Di conformità a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, delle Strade ferrate A. I. si rende noto che nella ricorrenza delle due prossime feste nei giorni 13 e 15 corrente, i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dal 12 a tutto il 15 saranno valevoli per il ritorno in ciascuno dei giorni stessi e fino al secondo treno del successivo giorno 16.

Giurisprudenza elettorale.

Per costante giurisprudenza emessa dalle Corti di Appello, l'inscritto sulle liste elettorali amministrative, il quale sia contemporaneamente fornito del censo occorrente per essere eletto, e di un titolo accademico che dia diritto all'esercizio delle funzioni elettorali, può, se il crede, cedere il censo al proprio figlio affinché questi possa esercitare il diritto elettorale, dovendo egli essere sempre conservato sulle liste per il titolo suo accademico.

Male dunque agirebbe quell'autorità che decretesse la cancellazione dalle liste amministrative del laureato, che abbia

ceduto il censo al figlio per farlo diventare eletto, giacchè il primo ha il pieno diritto di rimanere sempre sulle liste per i titoli suoi accademici.

Pei signori medici. La presidenza della Commissione esecutiva del X Congresso generale dell'Associazione medica italiana annuncia che il Congresso si terrà nella città di Modena, nel prossimo settembre.

Al medesimo, oltre ai delegati ed ai membri del Comitato dell'Associazione, possono prender parte tutti gli altri medici e chirurghi e farmacisti del Regno che vi si facciano iscrivere.

Pei signori maestri. Il 3^o Congresso degli insegnanti elementari si terrà in Napoli dal 4 all'8 settembre venturo. I temi che si discuteranno nel Congresso sono i seguenti: 1 Come debbano ordinarsi agli Asili d'infanzia, perché tornino di acconcia preparazione alla scuola primaria. 2 La scuola popolare. 3 Progetto di miglioramento della condizione dei maestri. 4 Sulle elezioni politiche (?) 5 La stampa scolastica risponde alla riforma ed ai bisogni della scuola? 6 Deve essere pareggiato lo stipendio delle maestre a quella dei maestri?

Gli insegnanti i quali vogliono intervenire al Congresso dovranno far conoscere il loro nome, cognome ed indirizzo al segretario del Comitato, professor Camillo del Vecchio — Arena ai Vergini 21 Napoli.

Licenza di classe. Si dice che il Ministro della guerra ha deciso di licenziare nella seconda quindicina del corrente mese la classe anziana sotto le armi che non prenderà parte alle grandi manovre, rimandando alla fine della fazione campale, il licenziamento di quelli che dovranno prestare servizio durante le grandi manovre.

A proposito dello spettacolo del Minerva ci scrivono:

Egregio sig. Direttore,

Ho sentito dire che al Teatro Minerva non intendono più di dare la graziosa operetta del Lecocq, *Il Duchino*, perchè essa nelle prime sere ha chiamato un pubblico poco numeroso al detto teatro.

Devo confessare che anch'io, quantunque assiduo frequentatore del teatro, distratto dagli interessanti esperimenti della luce elettrica, non la sentii che una sera sola; ma è pur vero che quella graziosa e finissima musica mi piacque tanto da lasciare in me, come nello scarso pubblico che vi assistette, vivissimo desiderio di risentirla.

Io sapeva che *Il Duchino*, che ebbe l'onore di centinaia di repliche ai teatri di Parigi, aveva entusiasmato anche il pubblico intelligente e fino del Manzoni, che lo volle ridurre per ben venijcine sera. Non era quindi possibile che esso non dovesse incontrare eguale favore anche fra noi. Se le prime sere lo spettacolo fu freddo, credo pure l'Impresa che ciò deve essere esclusivamente attribuito a certe idee preconcette che avevano contro la compagnia, e alla distrazione del pubblico, conseguenza delle esperienze della luce elettrica, più che perché *Il Duchino* non sia stato apprezzato come si conveniva.

Ormai crediamo che le prevenzioni contro la compagnia siano dissipate, perché tutti si sono persuasi che allo spettacolo del Minerva possono assistere anche le più schizzose donne. Cessata questa prevenzione, si vede che il pubblico colla sua ognor crescente frequenza va sempre più apprezzando i meriti della compagnia e delle produzioni rappresentate.

Noi quindi crediamo di far cosa gradita tanto all'Impresa che al pubblico, nel pregar Lei a voler intercedere colla sua voce autorevole presso l'impresa medesima perchè voglia farci nuovamente gustare questo graziosissimo lavoro dell'autore della *Madama Angot*.

Ci perdoni la libertà
Per parecchi abbonati
L. M.

Come apparece da quanto pubblichiamo più sotto, l'Impresa ha già aderito al desiderio espresso nel premesso articolo.

Teatro Minerva. Diamo conto ai nostri lettori degli spettacoli che and

Quest'oggi alle ore 3 pom. cessava di vivere in braccio ai suoi cari il signor Giacomo de Tonj.

nella verde età di anni 44.

La Madre, la Vedova, le Figlie, le Sorelle ed i Cognati ne danno il morto annuncio e pregano di essere dispensati da visite.

Udine, 11 agosto 1882.

I funerali avranno luogo domani (sabato) alle ore 6 pom. nella Chiesa del SS. Redentore.

Versi della Domenica.

G u o m a.
(da SALIS.)

Misconosciuti, a che
Lagnarvi se quaggiù
Vince malizia?

Invan sperate, affè!
Da vivi a la virtù
Vostra giustizia.

Quanto negli uomini
Ottimo appar
È il più difficile
Da perdonar.

Epigramma.

La mi chiede, signora,
S'abbia messo giudizio
Cento n'ho messi fuori,
E... molti a suo servizio.

Pietro Lorenzetti.

FATTI VARII

Chi ha tempo... Come l'annuncia un Manifesto del Sindaco di Brescia il 17 corr. avrà luogo la 1.a Estrazione della Grande Lotteria Nazionale di Befescenza, il cui programma non potrebbe essere più ingegnoso e seducente.

I biglietti costano una sola lira, e con ciascuno d'essi si può concorrere alle tre estrazioni, per ciascuna delle quali sono stabiliti premi speciali, fra i quali uno di L. 100,000.

Mai prima d'ora si era presentata la possibilità di concorrere a premio così vistoso in un relativamente limitato numero di biglietti. Per vero, anche alla Lotteria dell'Esposizione di Milano si concorreva ad un premio di L. 100,000; ma là le probabilità erano molto minori, poiché si trattava di una Lotteria di 2,000,000 di biglietti, mentre quella Nazionale di Brescia ne ha soltanto 750,000 e tutti i biglietti, conservano la probabilità di vincere sino a che siano estratte le serie ed i numeri tante volte quanti sono i premi (1723).

Il 15. ultimo giorno per l'acquisto dei biglietti... se pure ve ne saranno ancora in vendita.

Fulminati. Il caso tremendo avvenne a Parigi. Alla festa notturna della gioventù francese, un soldato ed un giovinetto tentando scalare un parapetto, si attaccarono ai fili delle lampade elettriche, e morirono fulminati.

Un bel caso. Un profugo dall'Egitto giunto di recente sul Drepone a Napoli raccontò ad un reporter il seguente curioso fatterello, avvenuto in Alessandria :

Venerdì dell'altra settimana una gran folla accompagnava al cimitero un arabo. Tutti si disperavano e c'erano tre donne che piangevano e si strappavano i capelli. Giunto il corteo ad una delle porte della città, l'ufficiale inglese volle osservare la cassa funebre, la fece aprire e trovò un ammasso di gioie, di ricche suppellettili, rubate nei giorni della rivolta.

Si dice che parecchi degli arrestati, sono stati fucilati.

Un singolare anniversario. La città di Bernau (Prussia) ha celebrato con gran pompa il quattrocentocinquantesimo anniversario dell'astuzia di guerra impiegata dagli abitanti della città contro gli Hussiti che, nel 1482, vi posero l'assedio per poter poi marciare liberamente su Berlino.

Koska il capo della banda aveva giurato di far passare tutti gli assediati a fil di spada. I lavori dell'assedio erano già molto avanzati quando il borgomastro di Bernau ebbe l'idea di far preparare una quantità enorme di birra alla quale furono mescolati dei narcotici. Si caricarono i barili sopra veicoli d'ogni genere e il convoglio uscì dalla città.

Gli Hussiti se ne impadronirono e vuotarono fino all'ultima goccia di questo nettare per il quale non si era nulla risparmiato onde renderlo il più possibile buono. Dall'alto dei bastioni, i cittadini videro gli Hussiti coricarsi l'uno vicino all'altro vinti dal sonno e dall'ubriachezza. Gli abitanti allora operarono una sortita in massa e ne fecero un orribile macello.

Koska pervenne a salvarsi con qualcuno della sua banda; ma si impadronirono della

sua sella che si mostra anche oggi al municipio di Bernau.

ULTIMO CORRIERE

Voce smentita.

La voce dello sbarco dei reduci toscani a Caprera, che colà si recavano col proposito di cremare la salma del generale Garibaldi, non ha fondamento. Essa fu causata dal fatto del cambio ordinario del distaccamento militare, posto a guardia della tomba dell'Eroe.

Tuttavia il governo ha preso ogni precauzione.

Difatti ieri a Napoli una compagnia di linea si imbarcò sul regio avviso l'*Exploratore* che faceva subito rotta per l'isola di Caprera.

Scena di sangue a Roma.

Un dispaccio da Roma, 11, reca: La notte scorsa in una osteria di Via Vittoria avvenne una scena violentissima fra il Coccapieller, redattore d'un giornale libello, e Tognetti, fratello del giustiziato.

Spararono contro parecchi colpi di revolver; e rimasero entrambi feriti leggermente. Le guardie di P. S. li arrestarono entrambi. Il Tognetto è ferito in fronte. Il Coccapieller a un braccio. Dopo il fatto vi fu grande agitazione in Corso.

Fatto criminoso.

Da Sant'Andrea, 11 agosto, si telegrafo: Ieri sulla nuova linea della tramvia Sant'Andrea, stata aperta al pubblico esercizio il 29 scorso, da alcuni malevoli fu messa sul binario una pietra che cagionò lo sviamento di un treno.

Il macchinista, un giovane veneto, certo Scanziani, rimaneva morto ed il fuochista sbalzato sotto la macchina s'ebbe rotte ambidue le gambe ed è in grave pericolo.

L'autorità procede.

Fra italiani e francesi.

Si telegrafo da Parigi, 11, che a Saint Ouen avvennero parecchie risse e corsero varie contese. Si fecero per tal cagione undici arresti. Circa venti italiani si recarono da un vinaio nella *Route de la Revere* e chiesero da bere, ma questi si rifiutarono di servirli. Allora successe una rissa tremenda; pareva quasi una battaglia.

Si spararono colpi di rivoltella e si lanciarono sassate. Nella bottega del vinaio tutto il mobilio venne infranto. Accorsi i gendarmi, fecero altri dodici arresti.

I giornali esagerano l'accaduto e ne incalzano esclusivamente gli italiani.

Le autorità imparziali prendono grandi precauzioni.

Conferenza aggiornata.

Il seguito alla convenzione anglo-turca e alle ultime dichiarazioni dei ministri inglesi al Parlamento, le difficoltà urgenti della situazione considerandosi eliminate, la Conferenza riprenderà le deliberazioni quando sarà esaurita in Egitto l'azione militare.

Il ministero francese

I giornali radicali di Parigi attaccano sempre più vivamente il nuovo ministro, perché è considerato troppo ligo a Gambetta. Nessun dubbio che alla riapertura della Camera esso venga tosto rovesciato.

Dall'Egitto.

Si ha da Alessandria, 11: Le truppe concentrate da Re Giovanni d'Abissinia alla frontiera egiziana marciarono contro il falso profeta del Sudan. Il Re d'Abissinia nutre progetti di conquista, a danno dell'Egitto.

Gli Inglesi hanno finora sbarcato diecimila e cinquecento uomini.

Confermisi che tutta la regione da Sallieh a Maxama (fra Ismailia e Tel-el-Kebir) è occupata fortemente dalle truppe d'Arabi pascia.

Domenica avrà luogo il primo sbarco di truppe inglesi a Porto-Said.

Ferdinando Lesseps si è recato a Ismailia. Egli trovasi in continui rapporti con Arabi, a grande malcontento dell'ammiraglio Hoskins.

Le operazioni contro gli Egiziani non verranno ricominciate prima dell'arrivo delle truppe turche.

TELEGRAMMI

Alessandria, 11. Cresce il difetto d'acqua, e perciò è vietato il ritorno degli europei privi di passaporto.

Lubiana. 10. Ieri l'altro, in seguito a denuncia giunta da Trieste, fu operata una perquisizione domiciliare presso una famiglia italiana qui stabilita, ma senza risultato.

Larnaca. 10. Essendosi trovato a Beirut un musulmano assassinato, fu fatta una grande dimostrazione contro i cristiani, dicendosi ch'essi lo uccisero. Le botteghe furono chiuse. Parecchi cristiani arrestati, altri fuggirono nelle montagne. La città ora è tranquilla.

Porto Said. 10. La *Thetis* è partita questa mattina per Beirut. Numerose corazzate inglesi incrociano al largo,

allo scopo d'impedire alle navi turche di sbarcare truppe. È probabile che la posa del cavo da Alessandria a Porto Said terminerà sabato. Parecchie migliaia di truppe della India sono arrivate a Suez.

Milano. 11. Alle ore 9.34 giunsero il Re e il Principe di Germania; furono ossequiati dalle Autorità e proseguirono per Arona e Baveno, donde il Re si recherà a Torino.

Torino. 11. Il Principe Gerolamo Napoleone è ripartito stamane per la Francia, salutato alla Stazione dalla Principessa Clotilde e dai Principi Vittorio e Matilde. Il Re arriverà stassera alle ore 8.40.

Londra. 11. La Francia ha adottato una politica di astensione assoluta nella questione egiziana.

Costantinopoli. 11. Prima della riunione della Conferenza, Dufferin consegnò a Said pascia la proposta inglese e la Convenzione militare. Neidoff è arrivato. La Conferenza terrà lunedì seduta.

Costantinopoli. 10. Il proclama del Sultano che dichiara Arabi pascia ribelle rimprovera il tentativo di Arabi pascia di sostituirsene all'autorità del Kedive. Dice che gli atti di Arabi pascia contro l'autorità di Tewfik pascia sono atti qualificati insurrezionali e criminali, perché trasgrediscono le prescrizioni della legge sacra del *Cheri* che punisce severamente i prevaricatori.

Costantinopoli. 11. Nella seduta di ieri della conferenza, Said dichiarò che le truppe sbarcheranno in Egitto soltanto dopo l'arrivo di Dervisch pascia e di Server pascia.

Oncu domandò spiegazioni sullo sbarco degli inglesi a Suez.

Dufferin rispose che Seymour ordinò lo sbarco per salvare la città. Lo sbarco non atteniva al carattere del canale.

Berlino. 11. L'imperatore è giunto a Babenbergs in buona salute.

È giunto il Re degli Eleni, che si recherà fra poco a Wiesbaden.

Si procederà all'armamento della corvetta *Gneisenau* e dell'avviso *Zieten* per mandarli nel Mediterraneo.

Londra. 10. (Camera dei Lordi). Approvarono senza scrutinio tutti gli emendamenti della Camera dei Comuni riguardo ai bill degli affitti arrestati.

Monaco. 11. L'Imperatore d'Austria è qui giunto questa mattina per visitare la figlia Principessa Gisella e parte domani sera.

Londra. 11. Parecchi fogli del mattino vogliono aver rilevato che Salisbury sia intenzionato di rinunciare alla direzione del partito Tory nella Camera dei Lordi.

Trieste. 11. Mandano da Ischia che il viaggio della coppia imperiale austriaca a Trieste è stabilito per l'8 od il 9 di settembre.

Costantinopoli. 11. Assicurasi che il corpo di spedizione turco in Egitto si comporrà di 20,000 uomini.

MERCATI DI UDINE — 12 agosto.

Pollerie. Venditori di prima mano: Galline } 1.00, 1.18, — Anitre } 65, 80, — al kil. peso vivo Oche } 60, 70, 75 Pollastri al paio 2.10, 2.30.

Frutta. Venditori di prima mano: Peri: Buttiro al quintale 30 — » Gnocchi » 30 — » Garzagnoli » 30 — Susini freschi » 12.15 — Fichi » 50 — Persici » 80.90 — Uva bianca » 35.50 — » nera » 60 —

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Caffè. Trieste, 11 agosto. Il mercato anche durante la decorsa ottava si manteene fermo, con affari discretamente animati a prezzi invariati.

Zuccheri. Trieste, 11 agosto. Il nostro mercato durante la decorsa ottava continuò a mantenersi fermo, con vendite discretamente attive e senza variazione nei prezzi.

Cereali. Trieste, 11 agosto. Alcuni acquisti di formenti effettuati per conto dei locali mulini impressero un poco d'attività al mercato; del resto continua la calma con prezzi fiacchi.

Olii. Trieste, 11 agosto. Nella decorsa ottava le vendite furono limitate in tutte le qualità d'olio d'oliva mantenendo i prezzi invariati.

Continua l'assoluta mancanza d'affari nell'olio di cotone per mancanza di roba, rimanendo però i prezzi stazionari.

Cotone e grani americani. Dispaccio da Washington, 11 agosto: Giusta rapporto del dipartimento agrario, il raccolto del cotone si sarebbe migliorato in media da 92 a 94. Molti dei rapporti suonano favolosissimi e fanno sperare un raccolto ricchissimo quale in generale può produrre il paese. In frumento pure favolosissimo, 97 contro 100. Grano nel luglio in media 83 contro 77.

DISPACCI DI BORSA

	TRIESTE, 11 agosto.
Napol.	9.49,- a 0.52,12 Rap. gr.
Zecchini	5.51,- a 5.62 Rap. gr.
Londra	119.35 a 119.55 Rap. gr.
Francia	47.40 a 47.69 Crediti.
Italia	40.20 a 43.50 Ircchi.
Ban. Ital.	46.35 a 46.45 Rer. it.

	VENEZIA, 11 agosto
Rendita pronta	87.43 per fine esp. 57.62
Londra 3 mesi	25.63 — Francese a 1.12.45

	Valute

<tbl_r cells="2" ix="5"

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliégh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 6,43 aut. • 5,10 • • 9,55 • • 11,45 pom • 8,26	misto omnibus accelerato omnibus diretto	ore 7,21 aut. • 9,43 • • 1,30 pom • 9,15 • • 11,35 •	ore 4,30 aut. • 5,35 • • 2,18 pom • 4,00 • • 9,00 •
• 5,10 • • 9,55 • • 11,45 pom • 8,26	omnibus accelerato omnibus diretto	• 5,35 • • 2,18 pom • 4,00 • • 9,00 •	diretto omnibus accelerato omnibus misto
• 9,55 • • 11,45 pom • 8,26	• 9,43 • • 1,30 pom • 9,15 • • 11,35 •	• 2,18 pom • 4,00 • • 9,00 •	ore 7,37 aut. • 9,55 • • 11,45 pom • 8,26
• 11,45 pom • 8,26	• 9,15 • • 11,35 •	• 4,00 • • 9,00 •	• 2,31 aut.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 aut. • 7,47 • • 10,35 • • 6,20 pom • 9,05 •	omnibus diretto omnibus idem idem	ore 8,56 aut. • 9,46 • • 1,33 pom • 9,15 • • 12,28 aut.	ore 2,30 aut. • 6,28 • • 1,33 pom • 5,00 • • 6,28 •
• 7,47 • • 10,35 • • 6,20 pom • 9,05 •	omnibus diretto omnibus idem	• 9,46 • • 1,33 pom • 9,15 • • 12,28 aut.	omnibus idem idem diretto
• 10,35 • • 6,20 pom • 9,05 •	idem idem idem	• 1,33 pom • 9,05 • • 5,05 pom	• 9,27 • • 1,05 pom • 8,08 •
• 6,20 pom • 9,05 •	idem	• 5,05 pom	• 8,08 •

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 aut. • 6,04 pom • 8,47 • • 2,50 aut.	diretto accelerato omnibus misto	or 11,20 aut. • 9,20 pom • 12,55 aut. • 7,38 •	ore 9,00 pom • 6,50 aut. • 9,05 • • 5,05 pom
• 6,04 pom • 8,47 • • 2,50 aut.	accelerato omnibus misto	• 9,20 pom • 12,55 aut. • 7,38 •	• 6,50 aut. • 9,05 • • 5,05 pom
• 8,47 • • 2,50 aut.	omnibus	• 12,55 aut. • 7,38 •	• 9,27 • • 1,05 pom

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Agosto 1882

per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres,
Rosario S. F. è toccando Barcellona e Gibilterra

il Vapore

UMBERTO I.

Partirà straordinariamente il 16 pr. Settembre
per Montevideo e Buenos-Ayres il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano,
Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri
porti del Pacifico con trasporto a Montevideo
sui piroscafi della Pacific Steam
Navigation Company.

Per imbarco dirigarsi alla Sede della Società, via S.
Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestero, agente,
via mercanti numero 2.

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro di già molto conosciuto
per le sue toniche virtù, non disgustoso al
palato viene preferito per la sua qualità che
lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utissimo nelle
difficili digestioni, nelle mappetenze tanto
comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di
malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2,50 bott. da lit. L. 1,25 bott. di 1/2 lit
Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De
Candido Domenico Farmacista alla Spezieria
in Via Grizzana — Deposito in Udine dai
Fratelli Dorla al Caffè Corazza, in Milano
presso A. Manzoni e C. via della Sala
16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.
Trovasi presso i principali caffetterie e liquoristi.



ACQUE PUDIE

ALBERGO POILDO IN ARTA PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a
breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una
strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiata, offre un
servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a
prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo.

88

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO — MILANO H. Berger, Via Broletto, 26
LUCCA Pelosi c Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA
27 Agosto partirà il vapore POITOU

3 Settembre partirà il vapore EUROPA

12 Settembre partirà il vapore NAVARRE

15 Settembre partirà il vapore MARIA

28 Settembre partirà il vapore SCRIVIA

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana
RAGGIO e Comp. — Primo Vapore AMEDeo nolleggiato della ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse
agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

22 Agosto prossima partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK

15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA

Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediti consigli dietro richiesta. — Afrancare.

Collegio-Convitto Municipale

IN DESENZANO SUL LAGO

CON

Scuole Elementari interne e Scuole
Ginnasiali, Liceali o Tecniche

PAREGGIATA

Apertura il primo Ottobre. Retta dalle L. 550
sino alle 650 secondo l'età degli alunni.

Programmi gratis.

G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di Metallo	» 15 » 30
Railway Regulator	» 30 » 45
Remontoir d'argento	» 20 » 60
Cilindro d'oro a chiave	» 40 » 100
Remontoir d'oro fino	» 70 » 200
Orologio a sveglia	» 8 » 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 10 » 25
id. regolatore	» 30 » 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25 » 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni,
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

25

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne
contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo
da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per
regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per
asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent.
40 a L. 1. la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine. 20

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qual-
siasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso
per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad
It. L. 1,00. — **Polvere di riso** oblunga della
casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine.

17

PRESSO

La Tipografia Jacob e
Colmegna si eseguiscono
lavori tipografici a prezzi
mitissimi.

Brunitore istantaneo

per oro, argento, paeon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale
di Udine per soli centesimi 75.

18